

ESAMI DI STATO: 193 ABRUZZESI DIPLOMATI CON LODE, TUTTI I NUMERI DEL MIUR

24 Luglio 2019



L'AQUILA - Sono 193 gli abruzzesi diplomati con lode, pari l'1,9 per cento, a fronte delle 7.365 lodi a livello nazionale, una percentuale soddisfacente rispetto alle altre regioni, mentre la maggior parte degli studenti ha preso voti compresi tra 61 e 70 (31,7 per cento).

I primi dati sulla Maturità 2019, pubblicati dal Miur, il ministero dell'Istruzione, raccontano di una crescita generale, per le regioni italiane, della percentuale di chi prende voti compresi tra 91 e 99, risultato confermato anche in Abruzzo, e un boom di 100 e lode in Campania e Puglia.

Numeri considerati confortanti, visto che i ragazzi si sono trovati quest'anno ad affrontare un esame con molte novità, dalla "doppia prova" di greco e latino all'orale con argomenti sorteggiati da tre buste, che hanno aumentato un po' la "paura" dell'esame.

Erano oltre 11 mila i maturandi abruzzesi agli esami di Stato 2019: 3.493 in provincia di Chieti, 2.478 in provincia dell'Aquila, 2.926 in provincia di Pescara e 2.771 in provincia di Teramo, per un totale di 583 classi.

A livello nazionale, dice il Miur, è stato ammesso all'esame il 96,1% dei candidati scrutinati (nel 2018 era stato il 96%). I diplomati finali sono il 99,7%, erano il 99,6% nel 2018. Se le lodi aumentano - sottolinea il ministero - i diplomati con il 100 "secco" sono in leggero calo: sono il 5,6%, nel 2018 erano il 5,7%. Cresce la percentuale dei ragazzi con voto compreso tra 91 e 99, dal 9% al 9,8%. Diminuiscono sensibilmente i voti nella fascia 81-90, dal 19,6% al 16%; calano leggermente i 71-80, dal 28,9% al 28,7%. In aumento i punteggi al di sotto del 70, il 38,3% rispetto al 35,5% del 2018. I 61-70 sono il 31,4% (erano il 27,7% nel 2018). I 60 scendono dal 7,8% al 6,9%.

In Abruzzo i diplomati con 60 rappresentano il 7 per cento, nell'anno scolastico precedente l'8. Alla fascia dei voti tra 61 e 70 è riservata invece la percentuale maggiore, il 31,7 per cento (26,9 nell'anno 2017-2018). Seguono i voti compresi tra 71 e 80, con il 27,6 per cento (28,3 nel 2017-2018) e il 15,5 per cento dei ragazzi ha invece preso un voto compreso tra 81 e 90 (19,2 nel 2017-2018). Si abbassa ulteriormente la percentuale per i voti tra 91 e 99, che arriva a 10,2 (9,8 nel 2017-2018), e con 100, ottenuto da appena il 6 per cento degli abruzzesi (6,1 nel 2017-2018). La lode, invece, è stata raggiunta dall'1,9 per cento dei maturandi, un dato che si discosta di un soffio rispetto a quello dell'anno precedente, quando la percentuale si attestava all'1,8 per cento.

Complessivamente, fa sapere il Miur, i 100 e lode sono 7.365 in termini assoluti. La regione con il più alto numero assoluto di diplomati con lode è la Campania (1.287), seguita da Puglia (1.225) e Sicilia (817). Guardando al rapporto percentuale tra diplomati con lode e diplomati totali, la percentuale più alta viene registrata in Puglia (3,4%), seguita da Calabria (2,6%) e Umbria (2,4%).

Per quanto riguarda le scuole, nei licei le votazioni si confermano mediamente più alte: il 2,5% dei ragazzi ha conseguito la lode, il 7,7% ha avuto 100, il 12,3% tra 91 e 99, il 18,5% tra 81 e 90, il 29,2% tra 71 e 80. Tra i licei, è il Classico a primeggiare nei risultati al di sopra della fascia tra 80 e 100.